MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2019 – 2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n.97 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", convertito, con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125;
VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, lettera l);
VISTO il Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "*Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà*";
VISTO il D.M. 30 aprile 2021, n. 107, registrato alla Corte dei Conti il 26 maggio 2021 al foglio n. 1817, recante "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*";
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", registrato dalla Corte dei Conti il 9 settembre 2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, n. 13, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*", registrato alla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, reg. n. 299 e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 60 del 12 marzo 2022;
VISTO il D.M. 17 marzo 2022, n. 52, concernente la "*Graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

CONSIDERATO che la Direzione generale delle politiche del personale e dell'innovazione organizzativa con decreto del 24 maggio 2022, n. 96, in aderenza a quanto disposto dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2021, al fine della progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dirigenziale dei Ministeri, ha rideterminato, a far data dal 1° gennaio 2022, il valore economico annuo lordo della retribuzione di posizione di parte variabile, corrispondente alle fasce retributive così come individuate dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 marzo 2022, n. 52;
VISTO il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante «Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione»;
VISTO il DPCM 22 novembre 2023, n. 230, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024 recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*".
VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023- Supplemento Ordinario n. 40;
VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023 (GU Serie Generale n. 303 del 30-12-2023 - Suppl. Ordinario n. 41) concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026" ed in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 16, in data 18 gennaio 2024, col quale, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale, è stata disposta l'assegnazione ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale - titolari dei centri di responsabilità amministrativa, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140 - in linea con la citata tabella 4, delle risorse finanziarie ricomprese negli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2024 e delle risorse umane in servizio al 1° gennaio 2024;
VISTO l'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2024, adottato, con D.M. n. 11 del 29 gennaio 2024, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 2024, n. 315;
VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 31 gennaio 2024, n. 12 - registrato dalla Corte dei conti in data 15 febbraio 2024 con il n. 346- con il quale è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, che include la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione dell'anno 2024 del Ministero;
VISTO il D.M 27 febbraio 2024 n. 26 riferito alla "*Riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*";
VISTO il DPCM del 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 19 gennaio 2022 al foglio n. 123, con il quale la dott.ssa Grazia Strano, nata a ( ) il è stata incaricata – ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni e integrazioni - della titolarità della Direzione generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;
RITENUTA la necessità di procedere alla individuazione del dirigente cui affidare l'incarico di titolare della Divisione III – *Politiche per l'immigrazione e per il contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato* – della Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione, Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie;
CONSIDERATO necessario, per il principio di buon andamento, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, di continuare a garantire il corretto assolvimento dei compiti istituzionali, nelle more della definizione del processo di riorganizzazione;
CONSIDERATO che risultano allo stato attuale n. 2 dirigenti di ruolo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali attualmente senza incarico;

CONSIDERATO che – in osservanza del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 aprile 2021, n. 107, recante "*Criteri di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*", in particolare art. 3 comma 8, è facoltà del Direttore generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa, previo confronto con il dirigente di livello generale preposto alla Struttura ove si trovi la posizione vacante, attribuire, senza interpello, al dirigente privo di incarico da almeno due mesi [...] un incarico dirigenziale sui posti vacanti;
RITENUTO di procedere alla valutazione dei curricula delle due unità dirigenziali senza incarico, nel rispetto dei "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*" del citato D.M. 30 aprile 2021, n. 107;
VISTO il *curriculum vitae* presentato dalla dott.ssa Marina MAGGIORE, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, e valutata la professionalità, le attitudini, e l'esperienza professionale nell'ambito degli obiettivi connessi all'incarico della Divisione III della DG dell'Immigrazione;
VISTA la nota prot. n. 4226 del 15 marzo 2024 con la quale il Direttore generale per le Politiche del Personale e l'innovazione organizzativa ha proposto al Direttore dell'Immigrazione la candidatura della dott.ssa Marina MAGGIORE per il conferimento di incarico di dirigente della Divisione III della DG dell'Immigrazione;
VISTA la nota prot. n. 875 del 18 marzo 2024 con la quale il Direttore generale dell'Immigrazione sociali esprime parere favorevole alla succitata proposta di conferimento di incarico, nelle more della definizione del processo di riorganizzazione;
RITENUTO che la dott.ssa Marina MAGGIORE, nata a ( ) il , sia in possesso dei requisiti, attitudini, capacità professionali e organizzative previsti per il conferimento di incarico dirigenziale non generale ad interim della Divisione III – *Politiche per l'immigrazione e per il contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato* – della Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione, Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie;
VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegate l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio e la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, dalla dott.ssa Marina MAGGIORE;
TENUTO CONTO che, in relazione a quanto previsto dal D.M. 17 marzo 2022, n. 52, sopracitato, la Divisione III – *Politiche per l'immigrazione e per il contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato* – della Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione, Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, risulta collocata nella fascia retributiva "B";
RITENUTO di dover indicare gli obiettivi connessi all'incarico che la dott.ssa Marina MAGGIORE deve conseguire oltre quelli assegnati in applicazione della direttiva ministeriale generale per l'azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche ad essa che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;

D E C R E T A

- Articolo 1 -
(Oggetto dell'incarico)

Per quanto in premessa indicato, che qui si intende integralmente riportato, la dott.ssa Marina MAGGIORE, nata a ( ) il , è incaricata della titolarità della Divisione III – *Politiche per l'immigrazione e per il contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato* – della Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione, Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, fascia retributiva "B", per il periodo dal 1° aprile 2024 al 30 marzo 2027, ovvero fino al completamento del processo di riorganizzazione in atto, di cui al DPCM 22 novembre 2023, n. 230.

- Articolo 2 -
(Obiettivi connessi all'incarico)

La dott.ssa Marina MAGGIORE nell'espletamento dell'incarico conferito e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, deve garantire l'assolvimento dei compiti e delle funzioni istituzionalmente attribuite alla Divisione III – *Politiche per l'immigrazione e per il contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato* – della Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione, Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, curando in particolare:

- Politiche per l'immigrazione, programmazione e vigilanza flussi: analisi del mercato del lavoro ai fini dell'attività di programmazione dei flussi migratori per ragioni di lavoro e di formazione professionale; gestione e montaggio delle quote di ingresso dei cittadini stranieri non comunitari per motivi di lavoro, ivi incluso il lavoro stagionale; determinazione del contingente triennale di ingressi per motivi di studio/formazione professionale e di tirocinio facoltativo; attuazione della disciplina dell'immigrazione per ragioni di lavoro in raccordo con le altre PP.AA. competenti in materia di immigrazione, ivi incluso l'Ispettorato nazionale del lavoro; vigilanza sui flussi di entrata dei lavoratori esteri non comunitari; gestione e sviluppo dell'anagrafe informatizzata dei lavoratori stranieri ed interconnessione dei sistemi informativi in materia di trattamento dei dati sull'immigrazione.
- Contrasto al caporalato: esercizio delle funzioni di segreteria del Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituito dall'articolo 25-quater del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018 n. 136; monitoraggio degli interventi finanziati in attuazione del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato.
- Attività di analisi e strumenti conoscitivi: cura ed aggiornamento della reportistica relativa al mercato del lavoro degli stranieri in Italia, anche con riferimento alle principali comunità migranti presenti sul territorio nazionale.
- Cooperazione internazionale bilaterale materia di flussi migratori per ragioni di lavoro.
- Attività in ambito europeo ed internazionale: relazioni con le competenti istituzioni dell'Unione europea e con le organizzazioni internazionali per le materie di competenza della divisione, nel rispetto delle disposizioni dell'art.3, comma 2 lettera m) del decreto del presidente della Repubblica 15 Marzo 2017 n. 57.

- Articolo 3 -
(Incarichi aggiuntivi)

La dott.ssa Marina MAGGIORE deve attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Amministrazione, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.
A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001, citato nelle premesse, e dall'art. 60 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005.

- Articolo 4 -
(Trattamento economico)

Il trattamento economico, da corrispondersi alla dott.ssa Marina MAGGIORE in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.
La spesa grava sul capitolo 3680 "Competenze fisse ed accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive" Piano gestionale 01 "Stipendi e assegni fissi al personale, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore" – Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti"– Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" – U.d.V. Funzionamento - dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario in corso.

- Articolo 5 -
(Revoca dell'incarico)

1. L'incarico conferito con il presente provvedimento può essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009.
2. Inoltre, la revoca anticipata può aver luogo nei casi previsti dell'art. 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.
3. La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo di legittimità e all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il controllo preventivo di regolarità contabile.

IL DIRETTORE GENERALE
Grazia Strano*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs.. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*